

## In tilt portale del Viminale Hacker filorussi: siamo noi

► Guai per le carte d'identità elettroniche  
«Solo problemi tecnici»

### IL DISSERVIZIO

ROMA Irraggiungibile il portale del ministero dell'Interno che gestisce i servizi della carta d'identità elettronica. «L'abbiamo attaccato noi», esulta su Telegram la crew di hacker filorussi Noname057(16). Il Viminale attribuisce però il disservizio «esclusivamente» a «un problema tecnico nella fornitura della connettività internet», causato da un incendio ai cavi della fibra ottica in zona stazione Tiburtina, a Roma. Il mancato funzionamento del portale risale a mercoledì. Ieri mattina sul solito canale Telegram dei Noname la rivendicazione, come di consueto, ironica. Sotto la foto di un orso con sullo sfondo il tricolore italiano e una carta d'identità c'è il messaggio. «L'Italia - si legge - è pronta a fornire supporto materiale all'Ucraina, ma attende passi decisivi dagli alleati.

Nessuna indipendenza. Fortunatamente, il nostro team può prendere decisioni da solo, siamo andati nel segmento russofobo italiano di internet e abbiamo ucciso un sito web di carte d'identità elettroniche».

Non è la prima volta che nel mirino della crew ci sono le istituzioni italiane. In passato sono stati colpiti ministeri, banche, aziende. La tecnica è sempre la stessa: si invia un'enorme quantità di richieste al sito web obiettivo, che non è in grado di gestirle e quindi di funzionare correttamente. Nulla di irreparabile, non vengono rubati dati per chiedere un riscatto, come nel caso dei ransomware, ma si provoca un disservizio per un periodo di tempo limitato a chi non ha adeguato i propri sistemi di tutela cyber.

Nel caso dell'obiettivo italiano, però, il Viminale ha smentito di essere stato vittima degli hacker. Sul sito si legge: «Servizio carta d'identità elettronica temporaneamente indisponibile». Sono in corso, si assicura, «le attività tecniche per ripristinare al più presto il funzionamento del sistema».

## Mirano

### Torna l'appuntamento con la Festa dello sport

Torna a Mirano la Festa dello Sport. Da ieri fino a domani Mirano festeggia lo sport con tre giornate dedicate a tutte le società sportive ma soprattutto a tutti i giovani che praticano sport nel territorio e usufruiscono delle importanti strutture sportive presenti nel comune. Lo sport come impulso positivo per i giovani, come fonte di aggregazione e condivisione, come esempio di sacrificio e rispetto per le regole. «Vogliamo dedicare queste tre giornate in particolare ai ragazzi» commenta il sindaco Tiziano Baggio - Lo sport per i giovani è importante, crediamo sia un veicolo essenziale per



l'educazione e la crescita. Ripartiamo da questa Festa come segnale per garantire un impegno a continuare ad investire sullo sport. In questa occasione inaugureremo anche la fine dei lavori nel pattinodromo di Scaltenigo». A settembre 2021, infatti, erano iniziati i lavori per spogliatoi, tribune e sede sociale per una spesa di

577.000euro. «Per fare sport occorrono gli impianti e noi con orgoglio celebriamo la fine lavori». Il programma del festival prevede oggi 26, dalle 8, la pratica di diversi sport per alunni delle primarie I.C. Gabrieli e Mirano 2 agli impianti sportivi di Mirano. Il 27 alle 11 si terrà l'inaugurazione del pattinodromo "Manuel Calzavara" con una sfilata delle società sportive a Scaltenigo con taglio del nastro. Al pomeriggio avranno luogo le premiazioni di atleti e società che si sono distinte nelle diverse discipline.

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I NUMERI DEL PROBLEMA**

## Dipendenza da droghe 2.300 persone in cura nei 5 Serd dell'Usl 3

In questi giorni è stato inserito nella pagina internet del Servizio per le dipendenze, il Serd dell'Usl 3 Serenissima, il rapporto 2022 sugli utenti seguiti nelle cinque sedi sparse nel Veneziano. Il numero di tossicodipendenti seguito dal Servizio dell'azienda sanitaria è calcolato in 2.300 persone. Prima, per numero di utenti, è Mestre con 798 persone seguite a cui si aggiungono



**Il direttore Alessandro Pani**

407 a Venezia; 401 a Dolo; 489 a Mirano e 206 a Chioggia. Rispetto al rapporto 2021, in periodo pandemico, il numero di tossicodipendenti seguiti è calato. Erano 2.474 quelli conteggiati nel 2021. Nel report 2022 se ne contano, quindi, un centinaio in meno. A livello di utenza totale, nei Serd veneziani (4.174 persone), più della metà sono in cura per problemi di dipendenza da sostanze stupefacenti. Il Servizio Dipendenze ha attivato nel 2022 nuovi progetti triennali: dalla allerta rapida per la prevenzione delle overdose, basata sulle segnalazioni diramate tramite il laboratorio di tossicologia del dottor Frison, al nuovo progetto Chance, con cui il team del direttore Pani,

sperimenta nuovi modelli di presa in carico dei giovani tossicodipendenti. Poi, tra l'altro, un laboratorio di mediazione linguistica per stranieri con dipendenze da sostanze. Datempo il consigliere comunale Gianfranco Bettin invita a potenziare il Servizi: «Raddoppiare personale e risorse del Serd e assumere almeno alcune decine di operatori e operatrici comunali. Nel momento più drammatico da più di trent'anni per la città, su questo versante, è necessario e urgente», aveva detto di recente. Il Comune interviene con gli operatori di strada e il progetto "Stop and go", al Drop-In vicino alla stazione per l'ospitalità a giovani che si ritrovano sulla strada. —

**M.CH.**

CENTRI ESTIVI IN RIVIERA E MIRANESE

## Cgil contro il taglio: «Pagano i lavoratori»

MIRANO

Per la Cgil la soluzione dei sindaci del distretto Usl 3 Dolo Mirano di portare a 3 le settimane dedicate ai centri estivi per disabili che da 6 erano state portate a due a causa di mancanza di fondi non è sufficiente. «È notizia di oggi», sottolinea Fp Cgil, «la possibilità che le settimane di centri estivi dedicati a utenti con disabilità siano ridotte da 6 a 3 forse si potrà arrivare a 4. È la prova che se c'è la volontà le risorse si trovano, anche se sono insufficienti a dare risposte ai bisogni delle famiglie. Avevamo denunciato i problemi connessi a taglio ai centri estivi con la riduzione iniziale delle settimane da sei a due, e le ripercussioni sugli

utenti, già sollevate dalle associazioni dei familiari, e sulle lavoratrici. Ora la Conferenza dei sindaci pare aver trovato le risorse per finanziare una o due settimane in aggiuntive. Evidenziamo la necessità di dare stabilità a questo servizio, che interessa più di 100 operatori, quasi tutte donne e con contratto part time. Ogni estate sono in balia delle scelte politiche di mancati investimenti sui servizi. Il servizio è caratterizzato da estrema flessibilità. Spiace riscontrare ancora una volta le scelte dovute a mancati investimenti ricadano sulle fasce più deboli dei cittadini e sulle fasce più precarie di lavoratori e lavoratrici di servizi in appalto». —

A.A.B.

## **A Mirano**

### **La mostra dedicata a Pier Paolo Fassetta**

Sarà aperta anche oggi, venerdì 26 e domenica 28 maggio la mostra "Pier Paolo Fassetta. Antologica opere dal 1968 al 2020" presso Villa Giustinian Morosini "XXV Aprile", in via Mariutto 1 a Mirano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA